

sione della Vita Consacrata oggi, alla Liturgia, alla figura della Vergine Maria e al diritto canonico.

Ricardo VOLO PÉREZ, C.M.F.

AA.VV., *San Josemaría e il pensiero teologico. Atti del Convegno Teologico, Roma 14-16 novembre 2013*, vol. II, a cura di J. López Díaz, Edusc, Roma 2015, 440 pp.

Questo secondo volume del Convegno dedicato a san Josemaría e l'area teologica solleva particolare interesse. Vengono pubblicate delle comunicazioni che approfondiscono il nesso tra la dottrina del santo e la crescita della scienza sacra. Un elenco di temi proverà quanto andiamo dicendo. Il prof. Sánchez Cañizares ha sviluppato il rapporto tra filiazione divina, eredità del mondo e secolarità; la trasformazione del lavoro in orazione contemplativa è studiata dal prof. Murillo; una ricerca sulla chiamata universale alla santità nella predicazione di Monsignore prima del Concilio – abbondante in materiale inedito – è condotta dal prof. De Salis; la relazione tra liturgia e vita cristiana, come san Josemaría la intese nei decenni che precedettero il Vaticano II, è documentata dal prof. Miralles; l'itinerario giuridico dell'Opus Dei è analizzato dal prof. Gómez-Iglesias quale tipico esempio dove il carisma giunge a configurazione istituzionale. In ognuno dei casi, la pertinenza dell'argomento è associata con orizzonti larghi e decisivi.

L'intero stampato appare diviso in tre sezioni. Teologia, Diritto Canonico e Filosofia. Rileviamo ancora contributi, per diverse ragioni, meritevoli. Tra quelli teologici segnaliamo *Edificar la Iglesia construyendo el mundo*, della professoressa Sanguineti. Opportuno il tentativo del prof. Pardo per leggere l'esperienza mistica in episodi significativi, è davvero un filone da esplorare. Tutta un'antropologia dei legami sociali indica il prof. Marti nella riflessione riguardo all'impegno professionale.

Si disse già della sezione canonica. In quella di Filosofia, emerge la contemplazione estetica, tratteggiata dalla prof. Bosch. L'indagine su virtù proprie nell'attività lavorativa è incombenza del prof. Faro. Un delicato approccio alla triade coscienza, libertà e laicità per inquadrare la "Dignitatis Humanae", è accennato dalla prof. Lázaro. Al lavoro spetta una centralità nella santificazione del compito mondano, sostiene il prof. Malo. Una lettura molto attenta prova la grave incidenza della mancata pietà filiale, secondo la prof. Naval, quando si affronta la complessa problematica della società.

Non avendo neppure tracciato l'indice completo del volume, si dimostra l'ampia varietà di contenuti. È questo un primo risultato di valore indiscusso, per quanto illustra la fecondità del pensiero cui, lungo il Convegno, si faceva riferimento. Il pregio si accresce ulteriormente se teniamo conto di altri fattori: l'impianto sistematico e la correttezza metodologica. Gli organizzatori dell'iniziativa sono riusciti a mantenere l'orientamento di base assicurando l'ordinata convergenza dei partecipanti, a livello persino di scritti brevi. Tanto apprezzabile una continua vigilanza sul metodo, che valse a evitare l'enfasi laudatoria. In sintesi, un omaggio intelligente alla figura del Fondatore dell'Opus Dei che, nell'onorarla, effonde il grande bene consegnatogli dal Cristo.

Santiago M^a GONZÁLEZ SILVA, C.M.F.

José Cristo Rey GARCÍA PAREDES, *El "encanto" de la vida consagrada. Una alianza y tres consejos*, San Pablo, Madrid 2015, 293 pp.

El Claretiano J. C. R. García Paredes ha sido y continúa siendo sin duda, desde hace varios decenios, uno de los más fecundos escritores sobre Vida Consagrada. Resulta ya difícil llevar la cuenta de los libros y más aún de los artículos publicados sobre este tema: desde sus tres volúmenes sobre las formas de vida en la Iglesia, la teología de la Vida Religiosa, la misión de los religiosos, la renovación, etc., libros que